



## **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

### **AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI**

Prot. n.

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 13 DI DATA 29 Gennaio 2016**

#### **O G G E T T O:**

Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, art. 13 "Fondo per le politiche giovanili".  
Autorizzazione di proroga del termine fissato per il completamento del progetto "PIT STOP: formazione-attivazione di giovani e adulti per il ri-orientamento e miglioramento dell'efficacia delle politiche giovanili del territori." del Piano operativo giovani 2015 del PGZ Civezzano, Baselga di Pinè, Bedollo e Fornace.

## IL DIRIGENTE

- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 168 del 20 maggio 2015 di approvazione del Piano operativo giovani 2015 del Piano giovani di zona di Civezzano, Baselga di Pinè, Bedollo e Fornace;
- atteso che con deliberazione della Giunta provinciale n.1161 del 14 giugno 2013 si è provveduto ad approvare i nuovi “Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d’ambito”;
- considerato che i succitati criteri prevedono che, per comprovati ed oggettivi motivi indipendenti dalla volontà del soggetto responsabile dell’azione progettuale e comunque non dipendenti da inerzia, il termine di ultimazione di un’azione progettuale può essere prorogato, per una sola volta fino ad un massimo di tre mesi, previa motivata richiesta scritta da presentare alla struttura provinciale competente in materia di politiche giovanili da parte dell’ente capofila;
- considerato che i succitati Criteri prevedono che le azioni progettuali del POG devono essere attivate e ultimate nell’anno di riferimento indicato nel POG stesso;
- vista la nota del 23 dicembre 2015 prot. n. 11810 acquisita a protocollo provinciale al n. 660702 del 23 dicembre 2015 con la quale il Comune di Civezzano, ente capofila, chiede la proroga entro e non oltre il giorno 29 febbraio 2016 del termine per il completamento del progetto denominato “PIT STOP: formazione-attivazione di giovani e adulti per il ri-orientamento e miglioramento dell’efficacia delle politiche giovanili del territori...”. In particolare il positivo esito delle azioni svolte ha portato i peers leader a voler sostenere un passaggio di consegne ai giovani che progetteranno il 2016. In quest’ottica si necessita di un paio di mesi di lavoro e pertanto si chiede la proroga entro fine febbraio 2016;
- ritenute valide le motivazioni, di cui alla succitata nota del Comune di Civezzano, addotte per la volontà di completare la progettualità verso una nuova programmazione efficace e condivisa;
- considerato altresì che i citati “Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d’ambito” stabiliscono che il Dirigente della struttura provinciale competente in materia di politiche giovanili provvede, tramite propria determinazione, ad autorizzare la proroga entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della richiesta;
- ritenuto di autorizzare la proroga del termine per il completamento del progetto “PIT STOP: formazione-attivazione di giovani e adulti per il ri-orientamento e miglioramento dell’efficacia delle politiche giovanili del territori...” come da richiesta presentata dal Comune di Civezzano;
- atteso che il procedimento amministrativo in oggetto è stato avviato in data 24 dicembre 2015;
- atteso che tale proroga non incide sui termini per la rendicontazione previsti dai sopraccitati Criteri;

d e t e r m i n a

- 1) di autorizzare, per le motivazioni sopra addotte, la proroga del termine per il completamento del progetto “PIT STOP: formazione-attivazione di giovani e adulti per il ri-orientamento e miglioramento dell’efficacia delle politiche giovanili del territori...” del Piano giovani di zona di Civezzano, Baselga di Pinè, Bedollo e Fornace per l’anno 2015, richiesta dal Comune di Civezzano, entro e non oltre la data del 29 febbraio 2016;
- 2) di prendere atto che i termini per la rendicontazione del Piano operativo giovani 2015 rimangono fissati al 30 giugno 2016;
- 3) di dare atto che la contabilizzazione dell’esigibilità della spesa definita con il presente provvedimento sarà disposta con il riaccertamento dei residui passivi di cui al DLgs 118/2011;
- 4) di dare atto, ai sensi degli articoli 5 e 6 della Legge provinciale 23/92, che la struttura competente è l’Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche giovanili e che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Debora Nicoletto;
- 5) di dare atto che il procedimento amministrativo, avviato come indicato in premessa e sospeso d’ufficio dal 31 dicembre 2015 al 17 gennaio 2016 per la chiusura del sistema applicativo di gestione dei provvedimenti della PAT, termina con la data del presente provvedimento adottato nel rispetto dei termini massimi fissati ai sensi della L.P. 23/92.

DN

IL DIRIGENTE  
Luciano Malfer